

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
DICI	14/0004964	ITA:	SOPRINTENDENZA BB. A.A.A.A.eS. CAMPOBASSO	MOLISE	

PROVINCIA E COMUNE: CB VINCHIATURO
LUOGO: VIA INDIPENDENZA + RAM
OGGETTO: CHIESA MADRE DED. A S.CROCE
CATASTO: F. n. 34; Part. C.
CRONOLOGIA: Sec. XIII-XIX
AUTORE:
DEST. ORIGINARIA: CHIESA
USO ATTUALE: CHIESA
PROPRIETÀ: CURIA VESCOVILE
VINCOLI <u>LEGGI DI TUTELA:</u> <u>P.R.G. E ALTRI:</u>
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI
PIANTA: BASILICALE A TRE NAVATE PRIVA DI TRANSETTO
COPERTURE: A DOPPIO SPIOVENTE
VOLTE o SOLAI: SOLAI LATERO CEMENTIZI, VOLTA A BOTTE NEL CORO
SCALE:
TECNICHE MURARIE: MURATURA IN PIETRA A FACCIA VISTA
PAVIMENTI: IN LASTRE DI MARMO
DECORAZIONI ESTERNE: IN STILE TARDO NEOCLASSICO
DECORAZIONI INTERNE: STUCCHI DECORATI A MEDAGLIONI NELLA VOLTA DEL CORO; DIPINTI SU TAVOLA SUL CORO OPERA DI PAOLO GAMBA DI RIPABOTTONI
ARREDAMENTI:
STRUTTURE SOTTERRANEE: 1 p.s. ospitante un ossario

(3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

DESCRIZIONE:

La chiesa di S/Croce si eleva nella parte morfologicamente emergente del sistema urbano, a ridosso delle murazioni urbane nel versante orientale.

La Chiesa ha pianta basilicale a tre navate, il cui interno misura m.23 lunghezza, metri 14 di larghezza e m.20 di altezza.

Dell'antico complesso non rimane evidente traccia; l'impianto stesso ha subito un rovesciamento per cui il coro ha sostituito l'ingresso che una volta si apriva nel cuore del centro storico, in prospicienza del palazzo feudale.

Il fronte principale, in stile neoclassico come la finitima torre campanaria è realizzato con muratura calcarea tagliata a perfetto squadro e variamente modellata sino ad acquisire un aspetto monumentale. Scandita in due ordini accoglie al primo un portale trabeato sormontato da timpano arcuato, fiancheggiato da due colonne binate occoglienti l'incavo di due nicchie e di un sovrastante riquadro con epigrafi; lateralmente si aprono, in perfetta rispondenza simmetrica due portalini secondari sovrastati da timpani triangolari sui quali prospettano due finestre quadrate; due paraste angolari chiudono il fronte con un contenuto gioco di fasce variamente anodinate.

Il secondo ordine si apre con un aggettante cornicione oltre il quale prosegue il ritmo delle lesene e delle paraste del primo livello, a coronamento di uno stilizzato rosone che occupa il centro del riquadro, in rispondenza assiale al portale principale.

(Continua all 1)

La Chiesa Madre di Vinchiaturo, dedicata alla S.Croce, ha una vicenda edilizia assai tormentata. Del primitivo impianto monumentale non permane traccia se si esclude un Crocifisso in pietra murato nel basamento della torre campanaria, ascrivibile al XIII secolo.

Si ha notizia di un radicale restauro operato nei primi anni del XVIII secolo, alla conclusione del quale, ci relazione il Masciotta, fu riconsacrata e riaperta al culto ad opera di Mons. Francesco Baccari di Capracotta, vescovo di Telesse dal 1722 al 1736.

Col sisma del 26.7.1805 la chiesa ritorna in condizione di rudere, un ricco carteggio dell'archivio di Stato di Campobasso relaziona circa la sua riedificazione che avvenne con notevole lentezza a decorrere dal 1834 fino a tutto il secolo scorso. Una delibera del Consiglio Comunale del 27.4.1884 si occupa della realizzazione della gradinata del campanile e dell'imbiancamento. Il coro era stato completato nel 1855.

E' in questi lavori di ricostruzione delle fondamenta che la chiesa subisce l'inversione degli assi, orientando il fronte principale verso l'area interessata dalla ricostruzione seguita al sisma del 1805, dove si è andato sviluppando il suo centro urbano.

Un ultimo intervento restaurativo è stato realizzato nel 1933 per ovviare ai danni subiti col sisma del 1916.

SISTEMA URBANO: La Chiesa Madre sorge all'interno dell'antica murazione urbana in una posizione strategica caratterizzata dalla maggiore emergenza morfologica del sito, fiancheggiando il sito del castello oggi scomparso, spingendosi sino a ridosso delle mura nel versante orientale.

RAPPORTI AMBIENTALI: L D C + Vico Storto Indipendenza e largo Parco della Rimembranza.

La fabbrica costituisce l'episodio architettonico più rilevante del centro urbano; domina l'abitato levandosi al di sopra delle antiche murazioni urbane e si rapporta fisicamente solo con l'edificio ottocentesco sorto sui resti dell'antico Castello.

La Chiesa continua a costituire un polo di aggregazione urbana dotato di significato sia architettonico che paesaggistico rilevante.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: Sul fronte principale sono incise due epigrafe che commemorano la ricostruzione ottocentesca e l'intervento restaurativo del 1933.

lo. Ricrollata col sisma del 1805 è stata ricostruita nel volto attuale con interventi protattisi dal 1834 al 1884.

Ha subito un ulteriore intervento ristrutturativo nel 1916.

BIBLIOGRAFIA: G.B.MASCIOTTA: "Il Molise dalle origini ai giorni nostri" II vol. Napoli 1915 -
 C.Carano: "La Chiesa Parrocchiale di S.Croce" in AA.VV. Vinchiaturo",
 (a cura di G.Tartaglia) Campobasso 1980

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE				X														
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE			X															
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.			X															
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Allegato N.2

FOTOGRAFIE: Allegato n.3,4,5,6

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

Archivio di Stato di Campobasso - Fondo comunale -

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Prof.Arch.Mario COLETTA



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: 15.X.1990

ITA:

Soprintendenza ai BB.A.A.A.A.e S.Campobasso

MOLISE

ALLEGATO N. 1; VINCHIATURO, F.N.34,PART.C (Continua); "Descrizione"

Chiude la composizione un timpano triangolare sporgente su mensole sagomate a dentelli. (5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

La fiancheggiante torre campanaria poggia su alto basamento a due ordini a pianta quadrata decorato in pietre angolari, fasce e cornici di coronamento in pietra tagliata a squadro e sagomata, per proseguire con impianto ottagonale per altri tre ordini concludendosi con una superficie terrazzata chiusa da inferriata metallica montata su una cornice aggettante, come il timpano della chiesa, su mensole sagomate a dentelli.

Gli ultimi due ordini accolgono quattro balconi girati a pieno sesto ospitanti globalmente otto campane, mentre sul terzultimo ordine è montato un orologio.

La chiesa si presenta imponente anche perchè emerge dall'alto dell'antico giro di mura urbane che, in rispondenza della torre campanaria conserva i resti di un torrione cilindrico. Essa non guarda più al centro abitato di primo insediamento ma il nuovo insediamento urbano dal quale è separato da ampi spazi aperti che ne alimentano la monumentabilità.

I rimanenti fronti non presentano alcun interesse decorativo.